

Continua la lettera del Papa sul Rosario

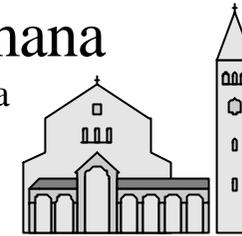
Dai "misteri" al "Mistero": la via di Maria

24. Questi cicli meditativi proposti nel Santo Rosario non sono certo esaustivi, ma richiamano l'essenziale, introducendo l'animo al gusto di una conoscenza di Cristo che continuamente attinge alla fonte pura del testo evangelico. Ogni singolo tratto della vita di Cristo, com'è narrato dagli Evangelisti, rifugge di quel Mistero che supera ogni conoscenza (cfr. Ef. 3,19). È il Mistero del Verbo fatto carne, nel quale «abita corporalmente tutta la pienezza della divinità» (Col. 2,9). Per questo il *Catechismo della Chiesa Cattolica* insiste tanto sui misteri di Cristo, ricordando che «tutto nella vita di Gesù è segno del suo Mistero». Il «*duc in altum*» della Chiesa nel terzo Millennio si misura sulla capacità dei cristiani di «penetrare nella perfetta conoscenza del mistero di Dio, cioè Cristo, nel quale sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della scienza» (Col. 2,2-3). A ciascun battezzato è rivolto l'ardente auspicio della Lettera agli Efesini: «Che il Cristo abiti per la fede nei vostri cuori e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di [...] conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio» (3,17-19).

Il Rosario si pone a servizio di questo ideale offrendo il "segreto" per aprirsi più facilmente a una conoscenza profonda e coinvolgente di Cristo. Potremmo dirlo *la via di Maria*. È insieme la via di una devozione mariana animata dalla consapevolezza dell'inscindibile rapporto che lega Cristo alla sua Madre Santissima: *i misteri di Cristo* sono anche, in certo senso, *i misteri della Madre*, persino quando non vi è direttamente coinvolta, per il fatto stesso che Ella vive di Lui e per Lui. Facendo nostre nell'*Ave Maria* le parole dell'angelo Gabriele e di sant'Elisabetta, ci sentiamo spinti a cercare sempre nuovamente in Maria, tra le sue braccia e nel suo cuore, il «frutto benedetto del suo grembo» (cfr. Lc. 1,42).

La Settimana

della parrocchia
di Malalbergo



18 maggio 2003
V domenica di
Pasqua

sito:
e-mail:

www.parrocchie.it/malalbergo/santantonio/
parrocchiamalalbergo@libero.it

Messe oggi:

9.00 Maria e Giacomo
11.15 Eugenio Serra

lun 19 Rosario ore 20.15
Messa ore 20.45
Mario

*“Chi rimane in me e io in
lui fa molto frutto, perché
senza di me non potete far
nulla.”*
(Gv. 15,6)

Calendario:

mar 20 Rosario ore 20.15
Messa ore 20.45
sorelle Ariatti

mer 21 Rosario ore 20.15
Messa ore 20.45

Rosario nei quartieri:

Oggi alle ore 20.00 in via Oberdan-Puccini. Chiamate vicini ed amici per lodare Maria ed invocare da lei ogni grazia per la nostra parrocchia e per le nostre famiglie.

gio 22 Rosario ore 20.15
Messa ore 20.45

ven 23 Rosario ore 20.15
Messa ore 20.45

Prove di canto:

Martedì alle ore 21.00

sab 24 Rosario ore 17.30
Messa ore 18.00
defunti famiglia Palinuri

Prime Comunioni:

Si avvicina la data e rimane la mia preoccupazione di poter fare una seria preparazione. Chiedo le vostre preghiere perché quell'incontro con Gesù porti tanta grazia e fede.

dom 25 Messa ore 9.00
Alberina
Messa ore 11.15
Purpura Andrea
Rosario al Bosco ore
20.00

Iscrizioni a Estate Ragazzi:

Aspettiamo le iscrizioni per poterci organizzare bene.

2

Padre Francesco Msofu, secondo sacerdote di Usokami

Siamo andati a condividere con tanti la gioia del raccolto di un frutto prezioso per la Chiesa di Iringa: il secondo sacerdote di Usokami! Proviene dal villaggio più lontano, nella zona montuosa: Ukami.

Un villaggio dove don Giovanni si recava frequentemente, sostando anche vari giorni; aveva "coltivato" un gruppetto di ragazzi, che poi gli furono "soffiati" da un pastore protestante.

C'erano solo due famiglie di cristiani in quel villaggio.

Nel 1983 inviammo un giovane di Mapanda per insegnare religione nella scuola, per iniziare a pregare la domenica e per fare un cammino catecumenale con qualcuno. Fra questi c'era anche Francesco (questo è il nome di battesimo). Un ragazzo orfano di genitori, viveva con la nonna. Intelligente, pieno di volontà, assiduo nella partecipazione ai momenti di preghiera.

La Messa veniva celebrata una volta al mese. Era un piccolo gruppo.

L'anno successivo inviammo tre giovani, che avevano chiesto di entrare in Seminario; uno di questi era Romanus Mihali, che è diventato prete due anni fa. Ed è stato emozionante per tutti rivederli insieme a concelebbrare in quel villaggio. Il catechista, per un anno, e il discepolo, uniti nell'unico sacerdozio di Cristo.

3

C'erano tanti cristiani di Ukami e dei villaggi vicini e tanti pagani, stupiti, increduli e festanti, perché uno di loro era diventato Padre, come i Padri Missionari. Quanto lavoro per preparare la festa!

Dall'altare, sistemato su un piccolo palco, alle bandierine, agli addobbi floreali, al pranzo per tutti a base di polenta, riso, carne, verdure, pombe e bibite. Perfino la torta, preparata dalle suore ... e tanti canti, poesie e danze. Una grande festa fatta dai "piccoli"!

Veramente il Signore ha benedetto il villaggio di Ukami, perché ora i cristiani sono molti, belle famiglie, e lì ha chiamato a seguirlo due giovani: un sacerdote e una suora.

Il protettore della comunità di Ukami è San Francesco: sembra proprio che si sia dato da fare!

Don Silvano Manzoni